

# PASSEGGIANDO IN VAL DI NON



di Laura Marinelli

*Impervi sentieri di montagna, folti boschi, distese di prati e pascoli interrotte da corsi d'acqua, romantici laghi alpini, piccoli, incantevoli borghi. Siamo in **Val di Non**, meta prediletta del turismo invernale, ambito ristoro dalla calura estiva... e "regno della mela": le vaste superfici di mele (oltre che di frutteti in genere) portano infatti la fama di questo spicchio di Trentino oltre i confini non solo regionali, ma anche nazionali.*

**TRENTO È RAGGIUNGIBILE DALLE LINEE FERROVIARIE:  
VENEZIA/BRENNERO-VERONA-BOLOGNA**

**Il tratto da Trento fino a Cles è servito dalla linea ferroviaria:  
TRENTO - MALÈ - MARILLEVA**

In questo inizio d'anno, quando le appena trascorse Festività natalizie ancora permeano della loro suadente atmosfera i nostri corpi e le nostre menti, non potevamo resistere alla suggestione di proporre un itinerario veramente tipico, data la stagione invernale: un viaggio sulla neve.

Con una precisazione, però: la scelta della Val di Non non è casuale e si farebbe un torto a questo territorio descrivendolo unicamente come paradiso per gli sciatori. Naturalisticamente parlando, infatti, sebbene la neve conferisca al paesaggio un fascino tutto particolare, è vero però che questa micro-regione offre grandi possibilità di divertimento anche d'estate: dalle romantiche passeggiate a cavallo in riva a un lago o nei boschi alla ricerca di funghi, alle escursioni sportive in mountain-bike lungo ardui sentieri di montagna, alle speri-

colate discese a bordo di canoe e gommoni sul fiume Noce. I laghi alpini sono una delle attrattive del posto; numerosi, appaiono come limpidi specchi d'acqua. Non perdetevi una gita al Lago di Tovel, nel territorio del comune di Tuenno, famoso per un fenomeno naturale unico al mondo che lo ha caratterizzato fino alla metà degli anni Sessanta del secolo scorso: la colorazione di rosso in un particolare momento dell'anno in seguito alla fioritura di un'alga. Altri laghi sono quello artificiale di Santa Giustina, il Lago di Coredo e il Lago di Tavon.

Un'altra peculiarità del territorio sono le profonde fenditure dove scorrono impetuosamente i torrenti che hanno scavato per millenni la roccia formando gole, precipizi e cascate: tanto che questa zona è conosciuta e descritta anche come la "Valle dei Canyon".

Per il resto la Val di Non è un ampio e suggestivo susseguirsi di boschi e frutteti che si sviluppano, lungo il corso del fiume Noce, da Mezzocorona (in Val d'Adige) fino al Lago di Santa Giustina presso Cles, proseguendo poi lungo il Rio Novella fino a San

